

SCHEDA DI INTERVENTO - RISORSE INTEGRATIVE

Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza (D.G.R. n. 6299 del 26 aprile 2022)

SEZIONE A. BISOGNI, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

1. TITOLO

Indicare il titolo del programma di interventi e l'acronimo.

LA FORZA DI P.A.O.L.A. - INSIEME SI PUÒ. (Percorsi di Accompagnamento e Orientamento Lavorativo e Abitativo - Rete antiviolenza della provincia di Sondrio)

2. DURATA

Indicare la data di inizio e la data di conclusione previste. (riportare la durata già approvata con decreto n.6363/2022)

2.05.2022-01.05.2024

3. ANALISI DEL CONTESTO DI INTERVENTO E DEI BISOGNI DELLE DESTINATARIE IN RELAZIONE AL PERCORSO DI FUORISCITA DALLA VIOLENZA

Descrivere brevemente le caratteristiche del contesto di intervento in cui si realizzerà il programma di interventi evidenziando in particolare:

- *il bacino di utenza della rete in riferimento a bisogni legati all'autonomia (ed es: numero e profilo delle donne che si rivolgono ai centri in relazione a queste necessità e che prendono parte a percorsi/interventi specifici);*
- *criticità e punti di forza del contesto di riferimento in relazione allo sviluppo dei percorsi di autonomia delle donne;*
- *criticità e punti di forza della rete in relazione agli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e/o dell'autonomia abitativa (ad es: tipologie di attività svolte fino ad ora, risorse umane presenti nei centri con esperienza sui temi, collaborazioni attivate con altri enti che operano sul territorio)*

(max. 1 pag.)

Gli interventi previsti da questo progetto si rivolgono alle donne vittime di violenza residenti sul territorio della provincia di Sondrio. Il territorio, pur avendo una densità di popolazione bassa, è molto vasto e variegato.

Ad oggi, al Centro Antiviolenza afferiscono principalmente donne provenienti dalla zona della media e bassa Valtellina (Ambiti di Sondrio, Tirano e Morbegno), mentre le donne residenti in Alta valle fanno fatica ad accedervi.

Pertanto i dati oggi a disposizione circa i numeri di donne che potrebbero usufruire di percorsi di accompagnamento lavorativo e abitativo sono assolutamente parziali e non tengono conto di quella quota di donne provenienti da territori meno centralizzati che si auspica di raggiungere attraverso azioni di sensibilizzazione e una maggior presenza da parte del Centro Antiviolenza.

Per i dati al momento disponibili, delle 58 donne prese in carico nel 2021 dal centro antiviolenza Il Coraggio di Frida, 8 avrebbero potuto beneficiare del sistema di aiuti offerto dalla presente progettazione.

Le donne individuate e potenzialmente candidabili, una volta raggiunta la consapevolezza e la volontà di costruire una nuova possibilità di vita al di fuori della relazione maltrattante, hanno la necessità di essere supportate concretamente nel progetto di autonomia.

Il primo passaggio per la costruzione di tale progetto è la ricerca attiva della casa (solitamente individuata all'interno dell'housing sociale, progetto gestito dai servizi sociali di pertinenza) e successivamente il sostegno all'orientamento lavorativo, declinato attraverso la stesura di un bilancio delle competenze e delle aree di interesse ed il successivo passaggio con realtà di tirocini, sempre gestiti dal servizio sociale.

Le età delle donne possono essere variabili, le donne potenzialmente candidabili variano dai 25 ai 55 anni, sono donne con o senza figli, italiane o straniere, che si rivolgono al centro e che vivono situazioni di violenza economica importanti; la dipendenza dal maltrattante è parziale o totale.

Spesso sono donne che non hanno mai lavorato o hanno perso il lavoro e che si sentono deprivate di risorse spendibili in campo professionale. L'aver canali privilegiati ed essere supportate da una figura competente e formata rende più realistica e quindi perseguibile la possibilità che queste donne credano di potersi percepire autonome e capaci di mantenere sé stesse ed i figli.

Il territorio della provincia di Sondrio ha sperimentato negli anni 2017-2019 un progetto finalizzato agli inserimenti lavorativi e alle autonomie abitative a favore di donne vittime di violenza. Al termine del progetto, finanziato con fondi regionali, sono state messe in evidenza delle criticità e dei punti di forza sui quali ci si propone di lavorare, valorizzando i punti di forza emersi e impegnandosi per il superamento delle criticità emerse con il precedente progetto.

Una prima criticità aveva riguardato la scarsa diffusione degli interventi del progetto a tutti gli Uffici di Piano del territorio provinciale: gli interventi avevano riguardato maggiormente alcuni Uffici di Piano della provincia mentre non erano pervenute candidature a favore di donne provenienti da altri Uffici di Piano. Una seconda criticità aveva riguardato i tempi dettati dal progetto poco conciliabili con i tempi delle donne.

Era stato dedicato un tempo significativo per costruire un assetto organizzativo, delle prassi con gli attori coinvolti e a definire un percorso formativo rivolto sia agli operatori sociali che alle operatrici dei centri per l'impiego. Lo sforzo effettuato e l'impostazione costruita si ritiene possano essere degli elementi da valorizzare e un buon punto di partenza per la nuova impostazione.

Un punto di forza importante infatti è stato il lavoro portato avanti dall'équipe multidisciplinare nella quale erano rappresentati, oltre all'Ente capofila, i Servizi Sociali, il Centro Antiviolenza, il Centro per l'impiego e un rappresentante dei servizi abitativi di Comune di Sondrio.

Un altro elemento emerso riguarda un certo numero di donne intercettate dai Servizi Territoriali che, seppur abbiano le caratteristiche di candidabilità per questo progetto, ad oggi non si sono rivolte al Centro Antiviolenza.

4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrivere brevemente gli obiettivi e i risultati attesi attraverso il programma di interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo sia in termini di rafforzamento della capacità di azione della rete territoriale sia in relazione ai benefici per le donne vittime di violenza.

(max. 1 pag.)

Gli obiettivi di seguito elencati vanno a riprendere e ad implementare quelli elencati nella scheda programmatica precedente.

L'obiettivo di questo progetto, si declina su due livelli:

- un primo livello si pone come obiettivo l'attivazione di interventi di sostegno alle donne sia sul versante di sostegno abitativo sia su quello dell'inserimento lavorativo con la declinazione di interventi diretti a loro e con aiuti concreti e tempestivi che possano consentire alle donne di credere e sostenere una progettualità a lungo termine e che gli offra un'occasione di fuoriuscita dalla violenza, di ricostruzione e di autonomia;

i risultati attesi sono:

1. sostenere almeno 4 donne attraverso il sostegno e l'accompagnamento ad intraprendere un percorso di tirocinio, in stretto raccordo con i Centri per l'Impiego e valorizzando percorsi di tirocinio già previsti con altre misure;
2. sostenere almeno 4 donne in percorsi formativi di riqualificazione;
3. supportare sia le donne di cui sopra sia altre donne con interventi di conciliazione in stretto raccordo con i Servizi Sociali di riferimento;
4. sostenere almeno 4 donne nel pagamento di canoni di locazione o altre spese relative alla casa e all'autonomia abitativa.

- un secondo livello che ci si propone è quello di potenziare una rete che sappia attivare interventi in modo coordinato e che potenzi la sua capacità di risposta ai bisogni della donna. Si ritiene importante:

1. sostenere e valorizzare le esperienze pregresse che hanno posto le basi per la de-finizione di una rete che possa tenere insieme sia i servizi che si occupano della presa in carico della donna (Centro Antiviolenza e Casa rifugio) sia i servizi che, per loro mandato, si occupano e sono competenti sul sistema lavorativo e sugli strumenti a disposizione per supportare le donne negli inserimenti nel mondo del lavoro (come il Centro per l'Impiego). La costruzione pregressa di collaborazioni tra Ente capofila, Centro Antiviolenza e Centri per l'Impiego, oggi pone le basi per l'avvio di interventi coordinati.

2. Rafforzare la conoscenza dei possibili interventi e degli obiettivi di questo progetto in ogni Ufficio di Piano della provincia di Sondrio al fine di rendere fruibile su tutto il territorio l'attivazione dei supporti qui previsti e porre le basi per la costruzione di progetti condivisi e supportati con i Servizi Sociali laddove ve ne fosse la necessità (sia per dare continuità a degli interventi altrimenti non coperti dal progetto, sia per una compartecipazione ad azioni progettuali a favore della singola donna);

3. Ampliare la rete, coinvolgendo quei soggetti, che per mission o mandato già si occupano di temi relativi alle autonomie abitative; sensibilizzando altresì quei soggetti, talvolta presenti nella rete interistituzionale antiviolenza (sindacati, Confartigianato), talvolta non ancora entrati in contatto (camera di Commercio o altri soggetti), che possono rappresentare degli interlocutori per agevolare gli inserimenti lavorativi.

4. Rafforzare la conoscenza della rete;

Risultati attesi:

1. incontri regolari dell'équipe multidisciplinare con un ruolo sia di monitoraggio dei singoli progetti, sia di cura della rete e di propulsione di nuove partnership o collaborazioni;

2. I Servizi Sociali sono parte integrante della rete sia in termini di conoscenza del progetto e degli interventi previsti, sia come soggetto della rete per la singola donna per l'implementazione di una progettualità più completa;

3. Coinvolgimento attivo delle associazioni di categoria attraverso la realizzazione di incontri a tema finalizzati a co-costruire iniziative per l'inserimento lavorativo di donne quale progetto sperimentale;

4. Favorire la partecipazione delle operatrici del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio ai percorsi formativi promossi dal Centro per l'Impiego.

5. SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

Descrivere brevemente le caratteristiche del programma con particolare attenzione a:

- *finalità e modalità operative per gli interventi nell'ambito dell'Asse I;*
- *tipologia di interventi che si intendono attivare in relazione ai percorsi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo;*

(max 1 pag.)

ASSE I: finalità generali:

La finalità degli interventi ricompresi nell'ASSE I è quella di sperimentare, sulla scorta dell'esperienza pregressa, una modalità di coordinamento e monitoraggio degli interventi a favore delle donne. L'ulteriore finalità è di costruire sinergie e collaborazioni con diversi soggetti che per loro mandato non si occupano esclusivamente delle donne vittime di violenza, ma che potrebbero rappresentare un importante riferimento per attivare percorsi lavorativi e autonomie abitative a favore delle donne.

Modalità operative

Costituzione di una équipe multidisciplinare composta dagli enti partners (con funzioni di coordinamento e regia) e da altri soggetti ritenuti significativi (CPI, agenzie accreditate, agenzia per la casa...) che svilupperà azioni su tre livelli:

- con il contesto territoriale, attraverso la mappatura, il coinvolgimento e l'attivazione degli attori del mondo datoriale e dei servizi pubblici e privati per la casa per lo sviluppo di un approccio multi-agency;
- sui percorsi di accompagnamento delle donne vittime di violenza verso l'autonomia lavorativa e abitativa attraverso l'attivazione di tutte le risorse necessarie;
- nell'implementazione e aggiornamento di modelli e strumenti di intervento già sperimentati nelle precedenti progettualità e loro declinazione in linee guida operative.

Tipologia di interventi:

Nell'ASSE II

- supporto, orientamento e accompagnamento individuale e personalizzato alla donna in stretta connessione con interventi già previsti dalle politiche del lavoro ed erogate da Centri per l'Impiego e agenzie accreditate –

priorità 2.1;

- supporto economico alle donne per il pagamento di percorsi di riqualificazione e formativi professionalizzanti degli Enti accreditati al sistema di formazione di Regione Lombardia, in stretta connessione con altri soggetti che potrebbero cofinanziare i singoli progetti (Servizi Sociali) - priorità 2.2;

Nell'ASSE III

- supporto economico alla donna al pagamento di servizi di conciliazione lavoro-famiglia per esempio il pagamento di servizi per l'infanzia, pagamento baby sitter- priorità 3.1;
- rimborso spese a favore delle donne per le quali vi è attivo un progetto di tirocinio o di partecipazione a percorsi formativi o di riqualificazione (per esempio spese di trasporto, pasto ecc.) - priorità 3.2;

Nell'ASSE IV

- Sostegno economico alle donne per il pagamento di spese connesse all'abitazione (ad esempio, canone di locazione, cauzioni e caparre per l'affitto, rata del mutuo, spese condominiali, utenze) - priorità 4.3

SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

6. AREE DI ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA

Selezionare le aree e i relativi assi che si intendono attivare (Area inserimento lavorativo: assi I, II e III e/o area di sostegno all'autonomia abitativa: assi I e IV). Non è necessario selezionare tutti gli assi di un programma, ma è sempre obbligatoria l'attivazione dell'asse I, sia nel caso dell'area inserimento lavorativo che nel caso dell'area di sostegno all'autonomia abitativa.

SELEZIONE DELLE AREE E DEGLI ASSI (selezionare una o entrambe le aree che si intendono attivare e i pertinenti assi)

[X] Area inserimento lavorativo:

[X] ASSE I [X] ASSE II [X] ASSE III

[X] Area di sostegno all'autonomia abitativa:

[X] ASSE I [X] ASSE IV

7. DETTAGLIO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Sulla base degli Assi di intervento indicati al punto 6 selezionare le iniziative che si intendono realizzare

ASSE I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi

PRIORITÀ 1.1 - MESSA IN RETE DEI SERVIZI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN APPROCCIO MULTI-AGENCY

- X Iniziative di multi-agency networking e advocacy (ad esempio, mappatura stakeholder territoriali; screening delle imprese con "certificazione di genere" e politiche di parità di genere; sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder per l'attivazione delle risorse territoriali, sensibilizzazione e informazione sulla piena applicazione delle misure di tutele delle vittime, ad esempio con riferimento al congedo per le donne lavoratrici vittime di violenza);
- Definizione e formalizzazione di strumenti di collaborazione (ad esempio, protocolli e accordi e formali; patti/alleanze territoriali);
- X Iniziative di capacity building rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico e dei servizi pubblici e privati per l'housing.

PRIORITÀ 1.2 - RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLE OPERATRICI E OPERATORI DELLE RETI ANTIVIOLENZA, DEGLI STAKEHOLDER DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO E DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE OLTRE CHE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E PRIVATA

- X Iniziative di capacity building per la definizione, attuazione e monitoraggio dei percorsi di autonomia delle donne che subiscono violenza rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema

regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico oltre che dell'offerta abitativa pubblica e privata (ad esempio, iniziative di formazione; peer review; scambio di buone pratiche, costituzione di equipe multidisciplinari).

PRIORITÀ 1.3 - SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO DI INTERVENTO

- X Definizione, sperimentazione e validazione di modelli e strumenti di intervento (ad esempio, elaborazione di linee guida; elaborazione di regolamenti per includere le donne in uscita dalla violenza tra le categorie preferenziali per l'edilizia popolare, l'housing sociale e il mercato dell'affitto calmierato; costruzione di toolkit, formalizzazione di pratiche e strumenti di lavoro, strumenti di profilazione e rilevazione delle competenze e risorse individuali per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro);
- Piani di sostenibilità del capitale relazionale e sociale attivato nel territorio.

ASSE II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro

PRIORITÀ 2.1 - ATTIVAZIONE DI RISORSE E STRUMENTI DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO PERSONALIZZATI

- X Attivazione e sviluppo di misure di supporto e orientamento individuale e personalizzato (ad esempio, interventi di life-coaching volti alla riacquisizione di fiducia e motivazione e al miglioramento delle skills interpersonali, alla presa consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; percorsi di mentorship; bilancio delle competenze; Tutoring; Piano di sviluppo individuale).

PRIORITÀ 2.2 - PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE

- X Accesso ad opportunità formative professionalizzanti degli enti accreditati al sistema di formazione di Regione Lombardia;
- X Potenziamento e certificazione delle competenze.

PRIORITÀ 2.3 - SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORATIVO O AL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO

- Azioni specifiche di matching domanda-offerta;
- Percorsi di inserimento lavorativo;
- Attivazione di tirocini;
- Accesso a iniziative di in/formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità o al lavoro autonomo volti a favorire l'inserimento lavorativo mediante progetti di start up d'impresa, autoimpiego e autoimprenditorialità.

ASSE III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro

PRIORITÀ 3.1 - ACCESSO AI SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO AL FINE DI SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI/PERCORSI PER LA FORMAZIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE MADRI CON FIGLI MINORI

- X Accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro a supporto della partecipazione a misure di politica attiva del lavoro.

PRIORITÀ 3.2 - MISURE DI SUPPORTO ECONOMICO PER SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI/PERCORSI PER LA FORMAZIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO

- X Rimborso per spese connesse alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (ad esempio, trasporto, pasto)

ASSE IV - Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa

PRIORITÀ 4.1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEL CO-HOUSING

- Sviluppo di misure per promuovere l'attivazione e l'utilizzo di co-housing per le donne in uscita dalla violenza (ad esempio, individuazione di strutture per il co-housing, matching con i coinquilini, tutoring della convivenza).

PRIORITÀ 4.2 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RICERCA DI UNA CASA AUTONOMA

- Accompagnamento e coaching nella fase di ricerca e negoziazione sul mercato sociale o libero (ad esempio, affitto calmierato).

PRIORITÀ 4.3 - MISURE DI SUPPORTO ECONOMICO PER LA COPERTURA DI COSTI CONNESSI ALL'ABITAZIONE

- X Sostegno economico per il pagamento di spese connesse ad un'abitazione autonoma o in co-housing o housing sociale (ad esempio, canone di locazione, cauzioni e caparre per l'affitto, rata del mutuo, spese condominiali, utenze).

8. RISORSE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEL PROGRAMMA

Descrivere quali sono gli enti o le iniziative presenti sul territorio con cui potranno venire attivate delle sinergie, collaborazioni, scambio informativo per rafforzare i risultati attesi.

(Qualora venga costituita una rete di supporto con alcuni di questi enti già in sede di presentazione della proposta, identificarne le caratteristiche, il contributo ed il valore aggiunto apportato al programma di interventi).

Oltre ai soggetti partner, gli enti e soggetti del territorio che possono rappresentare degli interlocutori ad oggi sono:

- Centri per l'Impiego, come partecipazione attiva nell'équipe multidisciplinare e quindi nel perseguire gli obiettivi delineati;
- Agenzie accreditate per il lavoro, nell'ambito dei progetti individualizzati delle donne, per gli interventi previsti dalla priorità 2.2 .

- 5 Uffici di Piano e relativi Servizi Sociali, sia come scambi di informazione sia come definizione di progettualità condivise per la singola donna, laddove se ne ravveda la necessità in base ai bisogni individuali e alle risorse a disposizione;
- Associazioni di categoria, al momento non coinvolti in sede di definizione del programma, ma che ci si propone di coinvolgere al fine di sensibilizzare una loro parte attiva per l'inserimento delle donne in contesti lavorativi accoglienti.
- Soggetti privati e pubblici che si occupano dell'area abitativa.

9. RIPARTIZIONE DELLE RESPONSABILITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

Descrivere le responsabilità di attuazione e le modalità di coordinamento tra gli enti beneficiari.

Comune di Sondrio si occuperà del coordinamento del progetto, del coordinamento dell'équipe multidisciplinare, della sua convocazione e di mantenere il raccordo con la rete interistituzionale, con Regione Lombardia e con altri progetti attivi sul territorio.

ODV Il Coraggio di Frida si occuperà della gestione operativa e amministrativa del progetto, parteciperà ai lavori dell'équipe multidisciplinare promuovendo le candidature di donne che abbiano le caratteristiche idonee per poter beneficiare dei percorsi. Attraverso colloqui di monitoraggio seguirà i percorsi delle donne garantendo loro il supporto necessario, sempre operando in stretta connessione con gli altri partner di progetto.

Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione parteciperà aggiornando la mappatura delle realtà aziendali sensibili e costruendo un loro possibile coinvolgimento nel progetto.

Accompagnerà le donne durante i loro percorsi formativi per rafforzarne la tenuta, o nell'incontro con i servizi per l'impiego. Rinforzerà le donne nella ricerca attiva del lavoro (aiuto nel momento della ridefinizione curriculum, simulazione colloquio di lavoro, ricerca annunci su siti specializzati, accompagnamento ai colloqui...)

Si occuperà di avviare e gestire i tirocini in aziende profit o cooperative sociali e garantirà accompagnamento costante, supporto, monitoraggio e verifica attraverso colloqui con la donna e colloqui con l'azienda ospitante.

Parteciperà inoltre all'équipe multidisciplinare e favorirà la partecipazione delle sue operatrici ai percorsi formativi promossi dal Centro per l'Impiego.